

Il debutto in prima nazionale all'Elfo Puccini di Milano

De Capitani trasforma Re Lear nel capitano Achab

L' unica incursione nella scrittura teatrale del grande Orson Welles, *Moby Dick - Rehearsed*, fu messa in scena al Duke of York's Theatre di Londra nel 1955 per tre brevi settimane. Welles, all'epoca 40enne, regista e interprete (suo era il ruolo di Achab, l'irioso capitano della Pequod), era anche autore della riduzione teatrale delle oltre 700 pagine del romanzo di Herman Melville.

Nello spettacolo, implacabile e lirico, una compagnia di attori di teatro abbandona le prove del *Re Lear*, un uomo spietato e ossessionato dalla vendetta, per dedicarsi a *Moby Dick*, il cui protagonista

è un carattere della stessa pasta emotiva di Lear: il capitano Achab. «Per Welles fu un successo strepitoso» racconta Elio De Capitani, attore e regista, che sceglie *Moby Dick alla prova*, un'opera teatrale finora sconosciuta ai nostri palcoscenici, per aprire il 2022 dell'Elfo Puccini di Milano, dove debutterà in prima nazionale dall'11 gennaio al 6 febbraio. Eppure al pubblico, prosegue De Capitani, «Welles non dà né mare, né balene, né navi. Solo un palco vuoto, una compagnia di attori, sé stesso in tre ruoli: è Achab, ma è anche Re Lear ed è un impresario teatrale che convince la sua compagnia ad al-

lontanarsi da Shakespeare e a seguirlo in una nuova avventura». Un testo «scritto in versi liberi — sottolinea De Capitani —, per noi splendidamente tradotto dalla poetessa Cristina Viti, che restituisce con forza d'immagini potenti la prosa del romanzo».

Un secondo «motore» della versione del capolavoro di Welles (la prima in Italia) è, prosegue il regista, «una ciurma di 9 attori più che pronti alla sfida: un cast che salda le eccellenze artistiche di tre generazioni dell'ensemble dell'Elfo. In pieno lockdown, con la vita ferma fuori dalle mura del teatro, in una bolla all'Elfo Puccini, attori, musicisti e

maestranze hanno trovato l'assoluta concentrazione nella difficoltà del momento, e le prove sono diventate un ritiro totalizzante».

De Capitani conclude con una riflessione: «*Moby Dick* è un testo che parla di noi, oggi. Il vitalismo rapace di Achab, prepotentemente — ma non esclusivamente — occidentale, rappresenta quella parte di umanità che ci porta al disastro, al gorgo mortale che inghiotte la Pequod. Siamo alla sesta estinzione di massa, siamo al riscaldamento globale, siamo sull'orlo del baratro e continuiamo a correre».

Laura Zangarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul palco

● «*Moby Dick alla prova*», di Orson Welles, dal romanzo di Melville, nuova produzione di Teatro dell'Elfo e Teatro Stabile di Torino, sarà in scena dall'11 gennaio al 6 febbraio, con la Regia di Elio De Capitani. Nel cast anche Angelo di Genio Enzo Curcurù e Marco Bonadei



Marinai Giulia Viana e De Capitani in «*Moby Dick alla prova*»

